

Il Comitato di gestione per l’Internet

ta, citation and similar papers at core.ac.uk

brought to you

provided by Publicatio

Laura Abba, Adriana Lazzaroni*

SOMMARIO: 1. Premessa – 2. *Il modello brasiliano di governance di Internet* – 3. *Governo del Brasile. Decreto n. 4829 del 2003 sulla creazione del Comitato di gestione di Internet in Brasile (traduzione italiana non ufficiale e testo originale)* – 4. *Governo del Brasile. Risoluzione CGI.br/RES/2009/003/P - giugno 2009. Principi per la governance e l’uso di Internet (traduzione italiana non ufficiale e testo originale)*

1. PREMESSA

La tredicesima edizione dell’ICANN-Studienkreis si è tenuta nel settembre 2013 a Pisa, presso la Scuola Normale Superiore e nella sede dell’Istituto di Informatica e Telematica del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

ICANN-Studienkreis è un gruppo internazionale di esperti – provenienti dalle diverse *constituencies* di Internet: il settore privato, il mondo accademico, la società civile, i media e i governi – che si confrontano sui temi più attuali della governance di Internet. Tale dibattito rappresenta una delle più importanti occasioni di approfondimento sul futuro della Rete a livello internazionale. Fadi Chehadé, Presidente di ICANN, è stato fra i principali protagonisti del dibattito di Pisa.

L’evento ha rappresentato l’occasione per approfondire l’analisi dei modelli e l’evoluzione dei principi della Internet governance in Italia. Fadi Chehadé ha manifestato le sue preoccupazioni al governo e agli altri attori dell’Internet in Italia: “Se noi tutti, noi portatori di interesse di Internet, non lavoriamo insieme, arriveremo presto ad un punto in cui le soluzioni per la Rete, anche tecniche, non saranno più attuabili né incrementabili”. Quello verso cui dobbiamo puntare è il *multi-equal-stakeholder*, ossia non solo consentire a tutti i portatori di interesse della Rete di prendere parte al suo sviluppo, ma garantire che lo facciano in modo paritario. Il Presidente di ICANN ha avuto modo di rappresentare al Viceministro per lo sviluppo economico, Antonio Catricalà, l’urgenza di adottare anche in Italia un sistema moderno ed efficiente di governance, che possa garantire un armonico processo di crescita della Rete.

* Le AA. svolgono attività di ricerca presso l’Istituto di Informatica e Telematica del CNR di Pisa (IIT); sono esperte di governance di Internet.

In tale ottica, Fadi Chehadé ha suggerito alla comunità Internet italiana, quale caso di studio, il modello attuato dal governo del Brasile, che, con le dovute specificità, è stato nel tempo adottato in altri paesi del mondo. Con questa nota riportiamo il Decreto n. 4829 del 3 settembre 2003 sulla istituzione dell'organismo di riferimento per la gestione del sistema Internet in Brasile e la Risoluzione 2009/003/P sui principi per la governance e l'uso di Internet.

2. IL MODELLO BRASILIANO DI GOVERNANCE DI INTERNET

Il Comitato di gestione per l'Internet istituito dal Governo del Brasile (CGI.br) è composto da membri del governo, del settore imprenditoriale, del settore terziario e della comunità accademica, e come tale costituisce un modello unico di governance dell'Internet che incoraggia l'effettiva partecipazione della società civile del Brasile nelle decisioni circa l'attuazione, la gestione e l'utilizzo della rete. Esso ha la responsabilità di promuovere l'innovazione e l'elevata qualità tecnica dei servizi di Internet e la loro diffusione in tutto il Brasile. Dal luglio 2004, i rappresentanti della società civile sono stati eletti democraticamente per partecipare direttamente ai lavori del Comitato e per discutere le priorità per l'Internet insieme al governo.

Già nel maggio 1995, in un avviso congiunto, il Ministero delle Comunicazioni (MC) e il Ministero della Scienza e della Tecnologia (MCT), al fine di promuovere efficacemente la partecipazione della società nelle decisioni riguardanti l'attuazione, la gestione e l'uso di Internet, richiedevano l'istituzione di un Comitato di gestione per l'Internet. Il Comitato sarebbe stato composto da rappresentanti dei citati Ministeri e degli organismi addetti al funzionamento e alla gestione delle dorsali, oltre che da *service providers*, da utenti e dalla comunità accademica. Il CGI.br fu poi istituito mediante Decreto Interministeriale n. 147 del 31 maggio 1995. La missione e le norme procedurali sono contenute nel decreto n. 4829, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica federale del Brasile¹. La missione del CGI.br comporta alcuni diritti e doveri:

- proporre le politiche e le procedure per la regolamentazione delle attività in Internet;
- raccomandare gli standard per le procedure tecniche e operative per l'Internet in Brasile;

¹ *Diario Oficial de União*, 4.9.2003, Seção I, pág. 24.